

Edizioni Centro Studi Erickson SpA

Via del Pioppeto 24 – 38121 Gardolo (TN)
tel. 0461 950747 – fax 0461 956733
www.erickson.it – formazione@erickson.it

Centro
Studi
Erickson

“LE VERIFICHE E LE VALUTAZIONI

DR. MATTEO SCLAFANI- PSICOLOGO

- -Responsabile **Ce.d.Ap.**

Centro per i Disturbi dell'Apprendimento

www.cedap.biz- cedap.pa@libero.it

- -**Presidente A.I.D.A.I. Sicilia (Associazione Italiana Disturbo da Deficit di Attenzione e/o Iperattività)**
- -**Formatore Casa Editrice Erickson**

DR. MATTEO SCLAFANI- WWW.CEDAP.BIZ- CEDAP.PA@LIBERO.IT



- Innanzitutto è necessario considerare l'importanza della valutazione in itinere, la congruità degli obiettivi individuati rispetto al progetto di vita e la generalizzazione delle abilità acquisite.
- La verifica deve essere “un lavoro a più mani” che veda coinvolti i diversi operatori che si occupano del minore (senza atteggiamento implicito o esplicito di delega). Importante allora individuare il gruppo di lavoro motivato.



LE FASI FONDAMENTALI DEGLI INCONTRI DI VERIFICA/ REVISIONE DEL PEI

- FASE 1: cosa fare **prima** dell'incontro di revisione:
 - a) Rileggere e “ripassare” la documentazione del PEI
 - b) Prendere visione delle osservazioni degli operatori nel percorso di lavoro
 - c) Interpellare l'alunno (ove possibile) circa la sua percezione degli obiettivi raggiunti
 - d) Schematizzare gli obiettivi raggiunti e quelli da raggiungere suddividendoli per aree
 - e) Compilare una serie di proposte da sottoporre al gruppo per migliorare il percorso di apprendimento
 - f) Annotare eventuali dubbi o incertezze riguardo il percorso di lavoro intrapreso con l'alunno, compresi i vissuti emotivi



- FASE 2: cosa fare **durante** l'incontro di revisione:
 - a) Ricordare che tutte le notazioni sono meritevoli di interesse da parte del gruppo
 - b) Evidenziare le scelte effettuate circa gli obiettivi a lungo, medio, breve termine (“A che punto siamo?”)
 - c) Domande: “Gli obiettivi proposti o individuato sono realmente significativi per l'alunno? E' necessario modificarli? Le attività proposte sono davvero funzionali all'alunno? Le metodologie impiegate , i materiali e gli strumenti si sono rivelati adeguati? I tempi sono adeguati?C'è un buon grado di generalizzazione?”
 - d) Confrontarsi con il gruppo in maniera assertiva
 - e) Trovare un accordo con ciascun componente del gruppo.



- FASE 3: cosa fare **dopo** l'incontro di revisione:
 - a) Verbalizzare in maniera dettagliata ciò che è emerso in un documento che verrà consegnato a ciascun componente del gruppo di lavoro (compreso la famiglia).
 - b) E' necessario verificare che tutte le modifiche vengano attuate in maniera rigorosa.
 - c) Fissare nuovi incontri di revisione/ verifica per affrontare i cambiamenti o rispondere a nuove esigenze.

